

Data	Testata	Edizione	Pagina
01.10.15	Quotidiano	RC	16

■ FOCUS 'NDRANGHETA Irregolari tre letti di essiccazione fanghi di depurazione

Sigilli al depuratore di Cardeto

Sequestrato anche un bypass con saracinesca presente all'interno dell'impianto

A CARDETO posti i sigilli a tre letti di essiccazione fanghi di depurazione ed un by pass presenti all'interno dell'impianto di depurazione acque reflue sito in località calvario.

Nell'ambito della pianificazione "Focus Ndrangheta" coordinata dal Prefetto della Provincia di Reggio Calabria Claudio Sammartino finalizzata alla mappatura del territorio ed alla verifica delle criticità ambientali della provincia di Reggio Calabria, personale militare della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria congiuntamente a personale militare del Lam (Laboratorio Ambientale Mobile) del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ed alle altre forze di polizia presenti (Carabinieri, Guardia di Finanza e della Polizia Provinciale di Reggio Calabria) oltre ai funzionari tecnici dell'Arpacal Reggio Calabria, hanno proceduto nella giornata del 22 settembre scorso, sentito il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Reggio Calabria Gianluca Gelso, a porre sotto sequestro penale, tre letti di essiccazione fanghi di depurazione posti all'interno del depuratore di acque reflue ubicato in località "Calvario" nel comune di Cardeto.

Più nello specifico, è stato accertato e verificato in flagranza, che i letti in questione, erano interessati dalla presenza di rifiuti (fanghi di depurazione identificati dal codice Cer 19.08.05) superando nel complesso i limiti di deposito temporaneo (quantitativi =



L'apposizione dei sigilli



Le forze dell'ordine al lavoro sigilli anche al By-pass

30 mc e/o temporali = 1 anno) previsti normativamente dal Testo Unico Ambientale.

E' stato altresì sequestrato e sigillato un by pass con saracinesca presente all'interno dell'impianto stesso che faceva bypassare un'aliquota di acque reflue ad alcuni quantitativi di fanghi direttamente allo scarico finale tramite un'apposita canalina.

Nel complesso sono stati posti sotto sequestro preventivo circa 55 metri cubi di rifiuti, presenti nei sei letti di essiccazione.

Il personale del Lam e dell'Arpacal hanno provveduto ad prelevare i campioni di acque reflue che fuoriuscivano dalla condotta di uscita al depuratore al fine di verificare la funzionalità dell'impianto depurativo.

Il responsabile tecnico ed il Sindaco del comune presenti alle attività di controllo, sono stati sentiti ed identificati ed il tutto è stato trasmesso alla locale Autorità Giudiziaria.

Il Giudice per le indagini preliminari Domenico Santoro del Tribunale di Reggio Calabria, giusta richiesta della locale Procura, ha in data 26 settembre convalidato ed emesso apposito decreto di sequestro preventivo dei sei letti contenenti rifiuti del tipo fanghi di depurazione, giusta richiesta della locale Procura della Repubblica, emettendo proprio decreto di convalida sequestro.

La custodia delle cose sequestrate è stata affidata al Responsabile dell'ufficio tecnico comunale.